

VERBALE DEL COMITATO D'INRIZZO CONGIUNTO

L-20 Scienze umanistiche per la comunicazione

LM-92 Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione

Il Comitato si è riunito online il 3 Dicembre alle ore 17.00

Presenti

Rosa Livia Amato

Benedetta Baldi

Neri Binazzi

Marco Brusati

Chiara Cantelli

Roberta Malzanni

Maria Donata Moschitta

Silvano Zipoli Caiani

La discussione è stata aperta dalla Professoressa Benedetta Baldi, che ha sottolineato alcuni punti fondamentali per il futuro dei corsi di laurea. La Prof.ssa Baldi ha rimarcato l'importanza di creare una linea di continuità strutturata tra il corso di laurea triennale, quello magistrale e il master, al fine di offrire agli studenti una formazione coerente e progressiva. Questo approccio consentirebbe di fornire competenze sempre più specifiche e allineate con le esigenze del mercato del lavoro.

È stato evidenziato che il percorso accademico dovrebbe puntare a formare un profilo professionale chiaro e riconoscibile. Tale obiettivo richiede una riflessione sulle competenze trasversali e specialistiche da includere nei programmi, per garantire che i laureati possano distinguersi in ambiti professionali diversificati.

La Prof.ssa Baldi ha proposto di ampliare l'offerta formativa introducendo nuovi corsi in grado di rispondere sia alle esigenze culturali emergenti, sia a quelle del mondo del lavoro in continua evoluzione. Tra le aree di interesse, ha menzionato la necessità di approfondire tematiche legate alla comunicazione digitale, ai nuovi media e alla sostenibilità.

Silvano Zipoli Caiani ha posto l'accento su alcune criticità strutturali, in particolare la carenza di spazi adeguati per l'accoglienza degli studenti. La proposta di sdoppiare i corsi obbligatori è stata presentata come una soluzione pragmatica per ridurre il sovraffollamento delle aule e migliorare la fruibilità delle lezioni, garantendo a tutti gli studenti le stesse opportunità di partecipazione. Zipoli

Caiani ha inoltre sottolineato che un'innovazione strutturale nei percorsi formativi consiste in un sistema con vincoli progressivamente decrescenti, che consenta agli studenti di costruire percorsi più personalizzati e in linea con le proprie inclinazioni e obiettivi professionali.

A sostegno di una visione che valorizzi l'aggiornamento continuo, sono stati proposti nuovi corsi capaci di arricchire l'offerta didattica e rispondere alle sfide emergenti del mondo contemporaneo. Tra questi: Teoria e metodi del ragionamento, per sviluppare competenze logiche e analitiche; Filosofia della società digitale, per riflettere sulle implicazioni etiche e sociali della digitalizzazione; Scienza, società e comunicazione, volto a connettere il sapere scientifico con le esigenze comunicative della società; e Letteratura e retorica, per riscoprire il valore dell'argomentazione persuasiva e del linguaggio.

Il confronto si è svolto su un terreno di generale ottimismo, grazie ai risultati incoraggianti emersi dai dati sulle carriere studentesche: l'incremento delle iscrizioni, la diminuzione del tasso di abbandono e il miglioramento della produttività in termini di CFU sono segnali di un sistema in crescita. Anche l'incremento dei CFU acquisiti attraverso programmi internazionali e un tasso di occupazione del 43%, pur modesto, sono stati riconosciuti come aspetti positivi su cui costruire ulteriori interventi.

Tuttavia, Chiara Cantelli ha evidenziato che permangono due criticità rilevanti: la scarsità di spazi adeguati e le difficoltà logistiche nell'organizzazione dei tirocini, che rischiano di ostacolare il pieno sviluppo delle potenzialità del corso.

Roberta Malzani, invece, ha posto l'attenzione sui laboratori, considerandoli un elemento essenziale per connettere la teoria accademica al mondo professionale. Secondo Malzani, spazi laboratoriali ben progettati e attrezzati rappresentano un ponte naturale per formare competenze pratiche che gli studenti potranno trasferire direttamente nel mondo del lavoro.

Nello stesso ambito, Benedetta Baldi ha sottolineato come la mancanza di aule adeguate stia compromettendo l'efficacia dei laboratori, soprattutto quelli con frequenza obbligatoria. Questa situazione rischia di limitare l'esperienza formativa degli studenti e richiede interventi strutturali urgenti.

Neri Binazzi ha suggerito un'iniziativa concreta per migliorare la gestione dei tirocini, proponendo una giornata informativa dedicata a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di questi percorsi e a fornire strumenti utili per scegliere e sfruttare al meglio tali opportunità.

Parallelamente, Chiara Bacci ha sottolineato l'urgenza di aggiornare i corsi sulle competenze tecniche, in particolare nel digital marketing, un settore in forte crescita che richiede figure altamente qualificate. Ha inoltre ribadito l'importanza di integrare strumenti tecnologici avanzati e di formare gli studenti alle potenzialità dell'intelligenza artificiale, una tecnologia cruciale per il futuro della comunicazione professionale.

Maria Donata Moschitta ha proposto un investimento nelle competenze creative, suggerendo corsi dedicati all'uso di software per l'editoria e la creazione di immagini, strumenti ormai indispensabili nel contesto lavorativo odierno.

Infine, Marco Brusati ha lodato l'equilibrio tra studi umanistici e scientifico-tecnologici, sottolineando la necessità di esplorare ulteriormente il ruolo dell'intelligenza artificiale, non solo nei modelli linguistici, ma anche in ambiti come l'analisi predittiva e la generazione di immagini.

La riunione si è conclusa alle 18.30